

spaesamenti

incontri del terzo luogo

Programma 6 | 11 Aprile

Manifatture Knos

Lecce



spaesamenti

incontri del terzo luogo

Manifatture Knos 6-11 aprile 2017

E se, improvvisamente, tutto mutasse ma senza trasformarsi?

Se l'erbaccia si tramutasse in magnifico cespuglio, il rifiuto in opera d'arte involontaria, la zucca in carrozza e la rapa in mazzo di fiori?

Dal 7 all'11 aprile presso le Manifatture Knos tornano gli **Incontri del Terzo Luogo** e dopo due anni torna anche a trovarci **Gilles Clément**, paesaggista-filosofo che ha saputo guardare gli spazi terzi, tra l'umano e il naturale, abbandonati dall'uomo e che la natura si riprende, generando fenomeni inattesi.

Il tema di quest'anno è lo **Spaesamento**.

Cinque giornate di attività, workshop, conferenze per segnare un passaggio: ci eravamo lasciati indecisi e ci ritroviamo spaesati...

Ma è uno spaesamento ricco e fecondo, che, a ben vedere, ha a che fare con un atto rivoluzionario, perché rivoluzionare non vuol dire necessariamente trasformare per far diventare altro. Ma forse, più semplicemente, cambiare il proprio sguardo su ciò che ci circonda. D'un tratto, non sentirsi più a casa propria.

Tale spaesamento non deriva solo dall'arrivare in un luogo sconosciuto o inaudito. Ci si può spaesare senza andare via, restando presso di sé, perdendo i riferimenti usuali. Come quando appare qualcosa proprio lì dove c'era da sempre qualcos'altro. Come quando una musica o un quadro ci trasportano altrove. Come quando una poesia, da sola in un cassetto, istituisce un mondo nuovo.

E quindi lasciatevi spaesare, vi aspettiamo tutti, artisti, giardinieri, architetti, poeti, fanciulli e fannulloni, spensierati e filosofi, cani, fiori, gatti e uccellini.

Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti.



spaesamenti

incontri del terzo luogo

Programma 6 | 11 Aprile

//// Giovedì 6 aprile ////

18.30 Aperitivo informale e benvenuto

//// Venerdì 7 aprile ////

9.00 Apertura con Gilles Clément e Michele Bee

10.00 L'arte involontaria - Lezione aperta di Gilles Clément

11.00 Passeggiata nei terzi luoghi e nelle aree di intervento

13.00 Pranzo alle Manifatture Knos

14.30 Passeggiata nei terzi luoghi e nelle aree di intervento

15.00 S I - T, Space In - Two, intervento performativo di e con Erika Schipa e Betti Rollo

15.30 Tavoli di lavoro su proposte di intervento

19.00 Presentazione del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana di Lecce "I poteri dell'incisione", con l'assessore all'urbanistica di Lecce Saverio Martini, Gilles Clément, Luisella Guerrieri, LUA, Labuat, Comitato Verde Santa Rosa, Manifatture Knos

20.30 Cena alle Manifatture Knos

21.00 Performance di tessuto aereo a cura di Amnèsia Circus

//// Sabato 8 aprile ////

9.00 Manifesto a colazione. Spontaneità, Indecisione, Spaesamento: il Terzo Luogo

10.00 Spaesamenti - In dialogo con François Fédier

11.00 Tavoli di lavoro e micro-interventi

13.00 Pranzo alle Manifatture Knos

14.30 Micro-interventi

18.30 Aperitivo al tramonto alla cava di Borgo San Nicola

19.00 Concerti alla cava di Borgo San Nicola di Stéphane Block e di Filippo Gambetta - guests Claudio Prima, Emanuele Coluccia, Andrea Perrone, Vincenzo Grasso (BandAdriatica)

21.00 Cena alle Manifatture Knos



spaesamenti

incontri del terzo luogo

//// Domenica 9 aprile ////

- 10.00** Manifesto a colazione. Spontaneità, Indecisione, Spaesamento: il Terzo Luogo
- 11.00** Progettare la Scuola dell'Indecisione con Patrick Bouchain
- 13.00** Pranzo alle Manifatture Knos
- 14.30** Micro-interventi
- 18.00** Confronto con Gilles Clément, François Fédier, Alberto Magnaghi, Angela Barbanente e Paysagistes Sans Frontières - sugli interventi in corso
- 19.00** Les paysagistes à l'étranger - Lezione aperta di Paysagistes Sans Frontières
- 20.00** Cena alle Manifatture Knos
- 21.00** Cinelab - Cinema del Terzo Luogo - "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino, con la partecipazione del regista e del critico Luigi Abiusi

//// Lunedì 10 aprile ////

- 9.00** Stesura finale del Manifesto con Gilles Clément, Alberto Magnaghi, François Fédier, Angela Barbanente, Paysagistes Sans Frontières
- 11.00** Coscienza di luogo e riappropriazione dei mondi di vita - Lezione aperta di Alberto Magnaghi
- 12.00** Nel paese di Ramuz con Alexandre Schild
- 13.00** Pranzo alle Manifatture Knos
- 15.00** Presentazione dei micro-interventi svolti: nuove prospettive per il futuro
- 18.00** Saluti di Paolo Perrone (sindaco di Lecce) e di Luigi De Luca (Regione Puglia)
- 18.30** Creative Lenses project - Nuove forme di gestione dei centri culturali indipendenti con Mieke Renders (Trans Europe Halles)
- 19.00** Tavola rotonda sui risultati degli Incontri con Gilles Clément, Angela Barbanente, François Fédier, Alberto Magnaghi, Michelangelo Frammartino, Alexandre Schild, Massimo Amato, Paysagistes Sans Frontières, Louis Schild e Stéphane Block
- 20.00** Cena alle Manifatture Knos
- 21.00** Cinelab - Il Cinema del Terzo Luogo incontra il Cineclub Universitario - "Con il vento" di Claudio Romano e "I cormorani" di Fabio Bobbio, con la partecipazione dei registi e dei critici Luigi Abiusi e Luca Bandirali
- 22.30** Concerto de La Trofa - Abstral Compost voce, Louis Schild basso, Lionel Friedli batteria

//// Martedì 11 aprile ////

- 10.00** Colazione informale e saluti



spaesamenti

incontri del terzo luogo

Micro-Interventi 7-9 aprile 2017

Picconare il pavimento del Knos per piantarci un mandarino, montare all'interno una grande altalena, aprire un varco nel muro di cinta per creare un dialogo con il vicinato, accogliere le piante nel bar, esplorare lo spazio con il movimento del proprio corpo, sviluppare un'incursione sonora: queste sono alcune delle proposte già raccolte.

Ce ne aspettiamo molte altre per mutare lo sguardo su ciò che ci circonda, per lasciarci spaesare da ciò che vedremo accadere. Ciascuno potrà unirsi liberamente agli interventi degli altri o proporne di nuovi, nella completa autogestione.

A disposizione: un banco degli attrezzi da falegnameria e da giardinaggio, piani di lavoro sparsi nell'open space, tutto ciò che ciascuno vorrà portare e condividere con gli altri.

I luoghi di intervento: 4000 mq al coperto (le Manifatture Knos), 10000 mq all'aperto (l'ex parcheggio adiacente le Manifatture Knos), una cava dismessa (a Borgo San Nicola).

Luoghi che possono diventare con le nostre azioni sempre più accoglienti a ogni forma di diversità umana, animale o vegetale.

Tutti avranno modo di confrontarsi sul senso di tali interventi con Gilles Clément, Paysagistes sans frontières, François Fédier, Alberto Magnaghi, Angela Barbanente, Massimo Amato, Alexandre Schild, la comunità del Terzo Luogo e gli abitanti del Knos.





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Manifesto

Perché le Manifatture Knos? Spontaneità, indecisione, spaesamento.

Sono passati ormai quasi dieci anni da quando le Manifatture Knos hanno riaperto i battenti per diventare un luogo accogliente in cui ogni giorno transitano, operano, vivono, sperimentano diverse comunità di persone che condividono interessi, passioni, sogni. Sono passati ormai quasi cinque anni da quando gli Incontri del Terzo Luogo sono diventati parte integrante di un percorso di riflessione e di crescita sulla città e sui suoi spazi di indecisione.

È giunto il momento di tirare le somme e di scrivere nero su bianco quei messaggi di cui la comunità knossiana vuole farsi portavoce insieme a voi.

Come si possono sovvertire civilmente quelle regole che limitano la crescita di una comunità? In che modo si agevolano i processi spontanei senza che diventino dannosi per gli altri? Cosa vuol dire dare dignità politica all'indecisione? Cos'è che ci fa cambiare lo sguardo su ciò che ci circonda?

E cosa vuol dire gestire un bene comune? Come ci si autogestisce all'interno di uno spazio condiviso? Come si sostiene economicamente un centro culturale che vuole essere indipendente? Come si accolgono le tante proposte quotidiane? Come si incentiva la partecipazione delle nuove generazioni? In che modo i processi che si innescano all'interno di un centro culturale possono diventare pedagogici?

A partire da una serie di quesiti vogliamo discutere con voi le tematiche che le Manifatture Knos affrontano quotidianamente, con l'obiettivo di tracciare un percorso di indagine valido anche per altri contesti.

Le idee raccolte nel Manifesto saranno un modo per ripensare e comunicare il senso di quello che facciamo e saranno veicolate in Europa tramite il progetto Creative Lenses di cui le Manifatture Knos sono partner fondativo. Un progetto che vede il coinvolgimento di numerosi centri culturali europei e che mira alla definizione di nuove forme di gestione del bene comune.

Nella redazione finale del manifesto ci aiuteranno Gilles Clément, Alberto Magnaghi, François Fédier, Michelangelo Frammartino, Angela Barbanente, Alexandre Schild, Paysagistes Sans Frontières, Massimo Amato.



spaesamenti

incontri del terzo luogo

Progettare la Scuola dell'Indecisione

Nel corso delle precedenti edizioni degli Incontri del Terzo Luogo abbiamo intrapreso un percorso negli spazi dell'Indecisione che ci ha permesso di operare attraverso momenti di incontro, di scambio, di confronto, di azione e di attesa.

La ciclicità di questi momenti ha fatto sì che un gruppo di partecipanti agli Incontri del Terzo Luogo potesse dare continuità al percorso, intensificando i momenti di confronto e aprendo la strada a nuove possibilità di intervento.

Da questa esperienza nasce la Scuola dell'Indecisione, una scuola informale, libera e aperta, che non ha insegnanti né studenti, dove l'esperienza collettiva diventa fondamentale per poter imparare. Un luogo nel quale si possa discutere del concetto stesso di scuola. Più che un luogo è un tempo in cui ci si confronta con la quotidianità, in cui si cercano soluzioni e in cui si aspetta di capire come le piccole azioni umane possano evolvere in sinergia con i luoghi in cui avvengono. La Scuola dell'Indecisione è la pratica attraverso cui vogliamo prenderci cura di questi spazi.





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Il progetto della scuola è ancora in fieri e la sua prima sperimentazione partirà durante la prossima estate, come parte integrante del Catalyst Programme del progetto Creative Lenses.

In questa edizione degli Incontri vogliamo confrontarci sul tema della scuola con Patrick Bouchain, iniziatore dell'Université Foraine, un luogo di trasmissione dei saperi effimero, nomade, che agisce su luoghi inoccupati, senza programma definito e che attraverso la festa genera partecipazione e libero apprendimento.

La scuola dell'indecisione vuole sperimentare nuove forme di pedagogia ridiscutendo i modelli di insegnamento convenzionali e intende dare dignità politica all'indecisione come modalità di intervento sul bene comune.

Le attività della Scuola dell'Indecisione sono realizzate nell'ambito di "Creative Lenses: Business Models for Culture" progetto europeo sui modelli di sostenibilità economica dei centri culturali, di cui le Manifatture Knos sono partner insieme a: Trans Europe Halles (TEH); IETM – network for contemporary performing arts; centro culturale Vyrsopepeio (Atene); centro culturale Stanica (Zilina, Slovacchia); centro culturale P60 (Amstelveen, Olanda); centro culturale Village Underground (Londra); University of the Arts of London; Università della Basilicata (Matera); città di Lund (Svezia); Olivearte (UK); Creative Industry of Kosice (Slovacchia).





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Il Cinema del Terzo Luogo

Dalla collaborazione con l'Apulia Film Commission nasce una nuova rassegna cinematografica sul paesaggio e le sue possibili declinazioni. Questa prima edizione del Cinema del Terzo luogo coinvolge tre autori del panorama cinematografico contemporaneo italiano che negli anni hanno affrontato il tema con un approccio che si colloca a metà tra film e documentario. Il programma prevede la proiezione de "Le quattro volte" (2010), di Michelangelo Frammartino, nella serata di domenica 9 aprile, de "I cormorani" (2016), di Fabio Bobbio, e del cortometraggio "Con il vento" (2016), di Claudio Romano, nella serata di lunedì 10 aprile. Le proiezioni verranno introdotte dal critico Luigi Abiusi che si confronterà di volta in volta con i registi e il pubblico presenti in sala.

Tutte le proiezioni della rassegna si terranno nel CINELAB, la nuova sala del Cineporto dedicata a Giuseppe Bertolucci.

Inoltre, nella serata di lunedì 10 aprile, il Cinema del Terzo Luogo accoglierà gli studenti del Cineclub Universitario, guidati dal professor Bandirali.





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Biografie

Gilles Clément

Giardiniere, filosofo, botanico, entomologo e scrittore.

Disegna parchi e giardini pubblici che lo hanno reso noto in tutto il mondo, come il Parco André-Citroën a Parigi. È docente presso l'École Nationale Supérieure du Paysage di Versailles (NPHS). Con le sue opere e le sue teorie ha influenzato un'intera generazione di paesaggisti europei.

Dal 1977 ha cominciato a sviluppare il suo "giardino in movimento" (le jardin en mouvement) a La Vallée, Creuse. Il principio del "Giardino in movimento" si basa sulla filosofia del "Faire le plus possible avec, le moins possible contre", con l'obiettivo di trarre beneficio dalla diversità senza distruggerla: continuando a far funzionare la "macchina planetaria", rendendo possibile l'esistenza del giardino e del suo giardiniere.

Un'altra importante teoria da lui sviluppata riguarda il "Terzo Paesaggio". Definisce il totale dello spazio di scarto lasciato dall'uomo nell'evoluzione del paesaggio. In contrasto con il territorio sottoposto al controllo e allo sfruttamento dell'uomo, il Terzo Paesaggio si definisce come area privilegiata per la ricettività della diversità biologica. Città, fattorie, foreste, siti adibiti ad industria, turismo, aree di controllo e decisione permettono la diversità e allo stesso tempo la escludono. Da questo punto di vista, il Terzo Paesaggio può essere considerato come riserva genetica del pianeta, lo spazio del futuro...





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Patrick Bouchain

Scenografo e architetto, appassionato di teatro e arti dello spettacolo in generale, noto per aver convertito molti siti industriali in luoghi di interesse culturale, ma anche per essersi specializzato nella costruzione di strutture "effimere" al servizio di un'architettura ad "alta qualità umana".

Dopo più di dieci anni di insegnamento di disegno e architettura, Patrick Bouchain ha associato un bisogno politico al suo lavoro, considerando che l'architettura è politica e deve rispondere a problematiche di interesse generale. Ha collaborato con artisti quali Daniel Buren, Sarkis, Ange Leccia, Bartabas, Joseph Kosuth, Claes Oldenbourg...

Patrick Bouchain è una personalità versatile che ha intrapreso oltre che il lavoro di architetto anche quello di promotore di eventi culturali e di designer di festival urbani indirizzando sempre le sue iniziative verso un'idea di sviluppo sostenibile.



Interessato a comprendere i bisogni, ha realizzato diversi interventi relazionandosi con i futuri utenti per un più corretto uso delle risorse e, utilizzando materiali sostenibili e a basso costo.

L'architetto per Patrick Bouchain è un assistente della popolazione verso un'architettura al suo servizio, assistente del cliente per la conformità con budget misurati, assistente per gallerie d'arte e arti dello spettacolo.



spaesamenti

incontri del terzo luogo

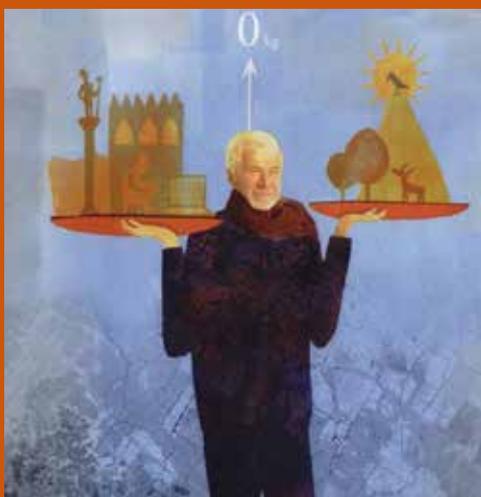
Alberto Magnaghi

Alberto Magnaghi (Torino, 1941) è Professore emerito di Pianificazione Territoriale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, dove fin dalla sua fondazione dirige il LAPEI ed è stato Presidente del Corso di laurea magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio.

Fondatore della Scuola territorialista italiana, è stato per oltre un ventennio coordinatore nazionale di Progetti di ricerca e Laboratori sperimentali per il MIUR e per il CNR sui temi dello "sviluppo locale autosostenibile" e della "rappresentazione identitaria del territorio" (1986-2010); sugli stessi temi ha coordinato diversi progetti e piani a carattere strategico e integrato fra cui: i Progetti di bonifica, risanamento e valorizzazione ambientale del bacino dei fiumi Lambro Seveso Olona (1994-2001); il Parco minerario naturalistico di Gavorrano e delle Colline Metallifere (1996-2001); il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato

(2001-2003); il Contratto di fiume dell'Olona (2003); i PRG di Gubbio (2000-2001) e di Folonica (2001); il Master Plan del Parco fluviale della media valle dell'Arno (2006-2008); il Piano paesaggistico territoriale della regione Puglia (2007-2010); il progetto di Bioregione urbana della Toscana centrale (2007-2010).

Sperimenta in diversi ambiti territoriali la costruzione di "Atlanti del patrimonio territoriale" e di istituti di partecipazione per la "produzione sociale" del Piano.





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Michelangelo Frammartino

Michelangelo Frammartino nasce a Caulonia, provincia di Reggio Calabria, da una famiglia di pastori e ne eredita il mestiere. Cresce nell'entroterra Jonico arcaico e rurale, tra riti misteriosi e mestieri dimenticati.

Iscrittosi alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano sviluppa un gusto spiccato per la relazione tra gli spazi concreti e costruiti e la presenza dell'immagine, sia fotografica, che cinematografica, che video. Frequenta la Civica Scuola del Cinema di Milano, dove si occupa in particolare di videoinstallazioni.

Durante gli anni della sua formazione realizza cortometraggi, scenografie per film, videoclip, videoinstallazioni e film indipendenti oltre a dedicarsi all'insegnamento stesso delle arti visive, in particolare ai giovanissimi. Dal 2005 insegna Istituzioni di regia all'Università degli studi di Bergamo.

Esordisce su grande schermo con il film *Il dono* (2003) presentato al Festival Internazionale di Locarno, a cui segue *Le quattro volte* (2010). Il film presentato alla Quinzaine di Cannes, segue il ciclo vitale di un uomo, di un animale, di un vegetale e di un minerale "in una visione poetica della natura e delle tradizioni dimenticate di un luogo senza tempo". Nel 2013 realizza la sua prima cine-installazione "Alberi": "Volevo rendere omaggio al cinema pur facendo un passo fuori, con il meccanismo della videoinstallazione in loop. Liberarti da certe grammatiche, ti libera anche da molte zavorre"





spaesamenti

incontri del terzo luogo

Paysagistes sans frontières

Paysagistes Sans Frontières è un collettivo di paesaggisti, architetti, ingegneri, grafici, designer e artisti francesi che riflette e opera sul rapporto tra gli esseri umani e il loro ambiente, sulle modalità di organizzazione dello spazio pubblico, sulla gestione delle risorse disponibili e sull'integrazione dell'arte e della cultura con il paesaggio.

PSF opera per immaginare un mondo in cui il paesaggio e gli esseri viventi possano integrarsi al di là dei confini fisici e amministrativi. Ogni azione sviluppata a livello locale ha un impatto diretto sul panorama globale. Il gruppo sta anche lavorando all'estero e in aree sensibili quali il Sud Est Asiatico e i Balcani. L'obiettivo generale non è umanitario o associato a situazioni di emergenza: l'azione sul paesaggio richiede un lungo periodo di riflessione, apprendimento e sviluppo relativi a ritmi naturali, per cui è necessario seguire la temporalità della natura e mettere in discussione il ritmo dinamico della nostra società che spesso risulta troppo intenso.

L'interdisciplinarietà è necessaria per poter intervenire sul territorio e prendere in considerazione gli interessi collettivi e la diversità dei luoghi d'intervento.

Il giardino diventa un pretesto per aprire lo sguardo, interrogarsi, immaginare e sognare collettivamente. PSF cerca di creare l'incontro, la discussione, tramite cui ciascun abitante possa interrogarsi e impegnarsi per il futuro dei luoghi a cui è legato.



Collectif
PSF



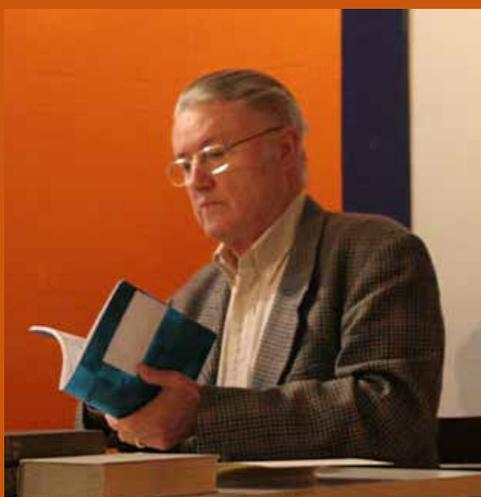
spaesamenti

incontri del terzo luogo

François Fédier

François Fédier (1935) è un filosofo francese. Allievo di Jean Beaufret nel 1955, si è dedicato alla traduzione dei testi di Martin Heidegger a partire dal 1958. È definito come uno dei massimi interpreti viventi del pensiero fenomenologico. Autore di "Cézanne. Un colpo di pennello è il pensiero", "L'arte. Aristotele, Cézanne, Matisse. Il pensiero in pittura", "La voce dell'amico. Sul prodigio dell'ascolto", "Totalitarismo e nichilismo. Tre seminari e una conferenza". In Francia è stata recentemente avviata l'edizione integrale dei suoi corsi.

"L'arte non è tanto un esercizio, un virtuosismo, una capacità di messa in forma, ossia, in fondo, ciò che noi tutti comprendiamo spontaneamente con la parola "arte", ma potrebbe invece essere vicina a ciò che bisognerebbe intendere nella parola "spontaneità". Ma, beninteso, "spontaneità" non come la capacità che avrebbe un soggetto di fare ad arbitrio ciò che ha voglia di fare, ma, molto semplicemente, la capacità, davvero meravigliosa, di rispondere, ad ogni istante, alla situazione di fronte alla quale ci si trova ad essere. Credo che questa sia la giusta comprensione della spontaneità: la spontaneità come qualche cosa che riesce a inventare, in modo originario, il modo di situarsi, a un momento dato (dell'esistenza, della vita, degli eventi, di ciò che accade), ma sempre in modo da corrispondere a ciò che si ha di fronte. E dunque lei si può ben rendere conto che, se si comprende così la spontaneità, è possibile anche vedere quale rapporto possa avere tutto ciò con una politica autentica, ossia con una politica che non consista nel mettere in atto i mezzi per realizzare un programma, ma la possibilità di adattarsi, ad ogni istante, a ciò che di nuovo accade. Credo che così bisognerebbe pensare la politica."





In collaborazione con:

Alter-Azione ■ Amnèsia Circus ■ BandAdriatica ■ Big Sur ■ Ciclofficina Popolare
Knos ■ Coloco ■ Comitato Verde Santa Rosa ■ FabLab Knos ■ Krill ■ LABuat ■
La Trufa ■ Lenticchie catering etico ■ LUA ■ Scuola dell'Equilibrio Knos ■ Seri-
grafia Knos ■ Straccetti&Rivoluzione

Con il patrocinio di:

Comune di Lecce ■ Provincia di Lecce ■ Regione Puglia

Con il sostegno di:

Creative Lenses // Creative Europe Programme of the European Union ■ Apulia
Film Commission ■ Knos Orchestra Senza Confini ■ Presidenza del Consiglio dei
Ministri // Dipartimento della gioventù